



GRUPPO AMICI DEL PRESEPE

Monte Porzio Catone

www.presepitalia.it

Corso Presepistico on-line

GLI STAMPI

Indice

Indice	1
1. -STAMPI IN GESSO	2



1. -STAMPI IN GESSO

Le lezioni che proponiamo in questa sezione riguardano una tecnica per realizzare degli stampi con il gesso.

La scelta è ricaduta sulla tecnica migliore e semplice, adatta anche ai non esperti nel settore: gli stampi in silicone e quelli con argilla o mastice.

Le tipologie di stampo possono essere a tutto tondo o mono-facciali. La prima riguarda la realizzazione di una figura a tutto tondo, per esempio una statua del presepio, la seconda è un fregio, una strada, un bassorilievo.

Gli stampi sono utilissimi quando si necessita di riprodurre una quantità di pezzi tutti uguali, oppure per realizzare strade, tetti in cui un elemento (mattoni, sassi, tegole) si presenta molte volte nella struttura.

Per gli stampi in genere si usa il silicone specifico per stampi. Esistono in commercio diverse tipologie in dipendenza della qualità dello stampo e della finitura dei particolari del modello.

Il silicone per stampi in commercio solitamente è un bi-componente, un materiale che ha bisogno di un reagente per reagire e indurire. Con questa tipologia di silicone si possono realizzare degli stampi, da un modello, molto rifiniti.

I particolari sono molto precisi e la copia è esatta rispetto all' originale. Questo tipo di silicone si usa per esempio con statue e particolari che presentano delle zone difficili da raggiungere i cosiddetti sottosquadri.

Il sottosquadro è per esempio un braccio che cade lungo il corpo che produce una parte seminascosta che è particolarmente difficile da riprodurre.

Non entreremo in dettaglio sulla tecnica del sottosquadro essendo tale tecnica non adatta per iniziare con il lavoro degli stampi. L' inconveniente del silicone per stampi è il prezzo, molte volte elevato, data la sua specifica funzione. Vi consigliamo di non usare all' inizio questo prodotto che sarà utilizzato solo in casi particolari.

La lezione invece fa ricorso ad un silicone molto comune e poco costoso, quello per l'idraulica e di una tecnica in cui si usa della argilla, o del mastice, come base di lavoro.

Per prima cosa bisogna avere un modello su cui realizzare lo stampo. Il modello è reperibile da un artista, da un negozio specializzato oppure occorre andare in mercati come quello di Napoli, per esempio, dove è possibile trovare qualsiasi tipo di modello dai capitelli alle colonne, agli architravi ai personaggi.

Una volta trovato il modello si procede alla lavorazione. Nell' esempio lo scopo che ci proponiamo è quello di realizzare un capitello corinzio a tutto tondo.



Con questo tipo di silicone lo stampo non sarà altamente definito, molte volte occorre lavorare il pezzo per eliminare qualche impurità ma vi assicuro che per il nostro lavoro il risultato è altamente soddisfacente.

Il pezzo viene posizionato su una base con la testa capovolta, si pone il silicone in più strati sulla superficie stando attenti a coprire tutte le parti del modello, ci si può aiutare anche con una spatola. La scelta della posizione in cui adagiare il modello è fondamentale perché la parte appoggiata diventerà il foro da dove far colare il gesso per lo stampo. Lo stampo finito dopo l' asciugatura si presenta come nella seconda foto. Per aiutare il distacco dalla base si utilizza una pellicola trasparente sotto la base che verrà poi tolta alla fine.



A questo punto si prepara del gesso abbastanza liquido privo di grumi che verrà versato nello stampo.

Come si vede dalla figura lo stampo presenta l' apertura come era stato posizionato all' inizio del lavoro.

Il lavoro viene mostrato nelle figure seguenti.



Si cola il gesso liquido nello stampo, agitandolo per togliere delle bolle interne.



Una volta asciugato il gesso non rimane altro che togliere il prodotto con delicatezza il risultato è una copia fedele del modello iniziale.

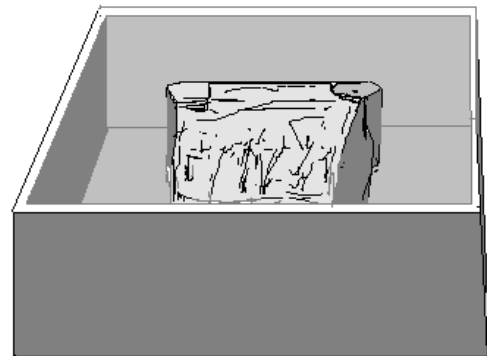
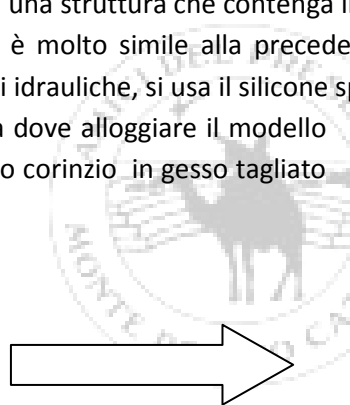




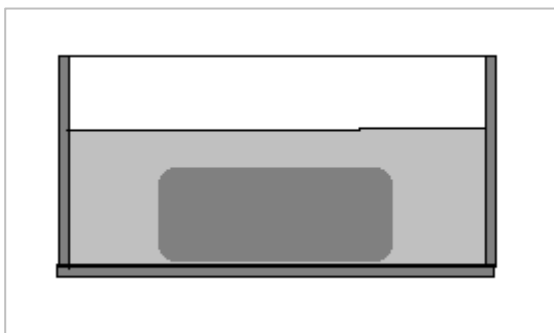
Nelle figure precedenti esempi di stampi e prodotti finiti. Lo stampo con silicone specifico per stampi è più rifinito rispetto al precedente (lo mostriamo nella foto seguente). Spieghiamo brevemente questa tipologia. Il lavoro in questo caso prevede la realizzazione di una struttura che contenga il silicone in quanto il preparato per lo stampo è di norma abbastanza liquido. La tecnica è molto simile alla precedente. Invece di usare il silicone commerciale per



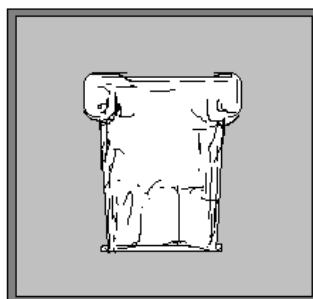
applicazioni idrauliche, si usa il silicone specifico per stampi. In questo caso bisogna creare una scatola dove alloggiare il modello (un capitello corinzio in gesso tagliato a metà.)



Il modello viene adagiato nella scatola in una posizione che



bisogna decidere in base alla sua forma. Il silicone deve essere colato all' interno ricoprendo



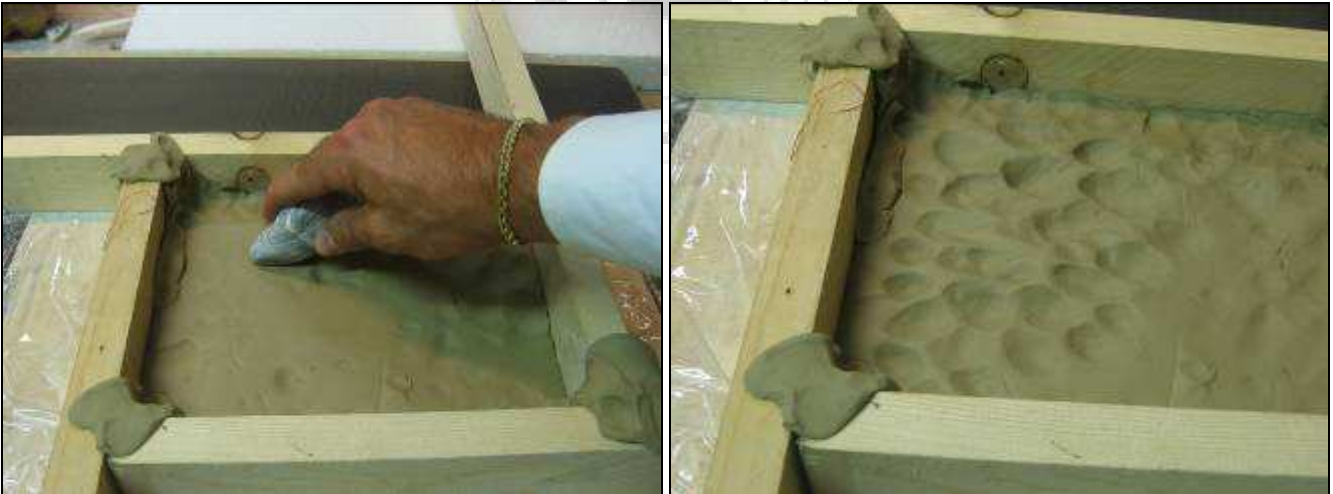
interamente il modello almeno per uno o due centimetri (dipende dalla grandezza) lasciando anche spazio tra i bordi della scatola e il modello . La parte che poggia sarà l' apertura da dove verrà colato il gesso.

Altro metodo per stampare modelli ad una sola faccia è il seguente. Si prepara una struttura con delle assicelle in legno che contenga lo stampo da realizzare , ponendo sulla base una pellicola trasparente. Si deve avere a disposizione del mastice o della creta. Queste assicelle possono essere usate anche nel lavoro precedentemente illustrato.

Queste ultime serviranno per creare la base per la realizzazione dello stampo. Stendiamo la argilla all' interno della base stando attenti a coprire tutti i fori o gli spazi.



Nella figura il mastice o l' argilla pronti per essere distesi sulla base per lo stampo.



Vogliamo per esempio riprodurre una strada romana, un piccolo tetto e dei mattoni. Muniti per esempio di sassi di diverse dimensioni premiamo leggermente sulla superficie.



Poi possiamo riprodurre dei mattoni, utilizzando un listello di legno che premiamo sulla superficie per creare la sagoma dei mattoni.

Realizziamo poi un piccolo tetto, utilizzando la base di un pennello, basta una piccola pressione. Con l'esperienza poi si capirà come fare in modo che il prodotto sia soddisfacente allo scopo.

Per rendere il lavoro più comodo si possono anche togliere i listelli in legno che in seguito verranno ricollocati.



Si prepara del gesso liquido, ma non troppo, evitando grumi. Lo stesso si cola all'interno dello stampo, prima si sono fissati i listelli coprendo opportunamente gli angoli per evitare la fuoriuscita del liquido. Se si vuole rinforzare la struttura si utilizza della iuta dell'ovatta o della garza messi nella parte posteriore del calco, quando il gesso comincia a indurire. Questi materiali devono essere depositati quando già uno strato di gesso è stato colato altrimenti potrebbero affiorare dalla superficie nella parte anteriore, quella visibile e utilizzabile.



La figura mostra lo stampo con il gesso in fase di asciugatura, per evitare il crearsi di bolle è utile dare dei colpetti per far affiorare le impurità.



Il gesso deve essiccare completamente per poter togliere le assicelle, si gira la struttura e si toglie il mastice usato per lo stampo ed ecco affiorare il lavoro.

Si capisce ora che nella prima fase si realizza il negativo per poi creare il positivo con il colaggio del gesso all' interno.

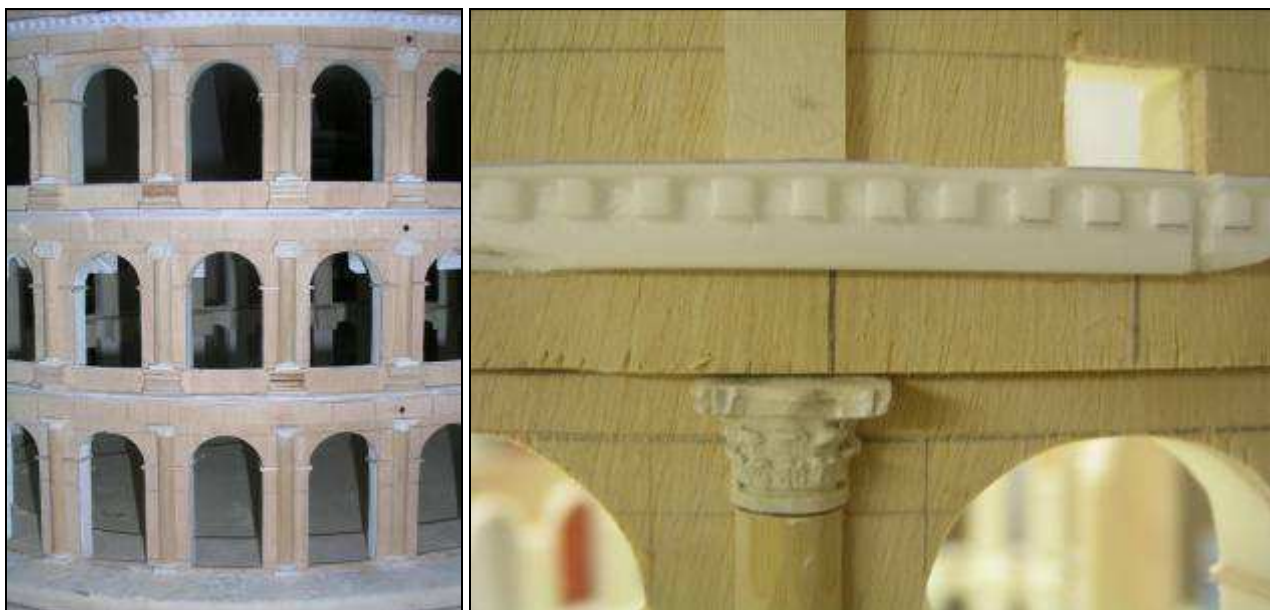


Il gesso può essere facilmente tagliato e sagomato per le esigenze che si vuole. Questo tipo di tecnica è utilizzata per creare degli stampi mono-facciali e non può essere naturalmente usata per stampi a tutto tondo. Per questi ultimi occorre una tecnica molto diversa che utilizza come materiale l' argilla per creare le figure. E' la tipica tecnica della scuola napoletana per la realizzazione dei personaggi che si estende anche alla creazione in serie di manufatti. Per le nostre necessità non viene presa in considerazione in quanto quella descritta precedentemente è sufficiente per realizzare di piccoli ma importanti particolari della nostra opera.



Un esempio di una strada romana realizzata , a pezzi con la tecnica suddetta, nell' altra foto delle tegole realizzate a stampo. Questa tecnica per le tegole impone di realizzare dei pezzi molto simili tra di loro che verranno successivamente messi insieme. Per questo la regola è realizzare un primo pezzo pilota, cercando di farlo nella maniera migliore possibile per poi riutilizzarlo più volte come modello positivo di stampo. In questo modo si assicura una riproduzione fedele.

Non preoccupatevi di fare dei pezzi totalmente uguali , per i nostri scopi le differenze e i difetti possono essere anche essi delle particolarità che donano quel tocco di reale.



Capitelli e altri elementi realizzati con la tecnica descritta degli stampi.

Se non avere a disposizione un modello della dimensione o della fattura necessarie , allora è il caso di realizzarne uno in proprio, modellando un pezzo di DAS.

Naturalmente questa operazione può risultare difficile per chi non ha esperienza ma nello stesso tempo è estremamente formativa. Come nel caso della foto precedenti, questi lavori sono realizzati stampando modelli fatti a mano.

